

**Rapporto di attività Punto Europa-Centro di Eccellenza Jean Monnet (CEJM),
Università di Bologna, sede di Buenos Aires
Anno 2014**

Come indicato dal suo nome, “A door to Europe”, il CEJM ha mirato, nei suoi cinque anni di esistenza (2009-2014), a costituire un punto di accesso privilegiato alla conoscenza e alla discussione di tematiche europee, con particolare riguardo per quelle relative all’integrazione regionale in prospettiva ideografica e comparata.

All’interno di queste ampie coordinate, le attività del Punto Europa-CEJM sono state anche nel 2014 in linea con quelle originarie del Punto Europa e della sede nel suo complesso, che possono essere suddivise, dal punto di vista delle finalità, in scientifiche (produzione e diffusione di “sapere”) e istituzionali (consolidamento rapporti intellettuali fra *scholars* italiani ed europei e omologhi argentini e latinoamericani e rafforzamento di rapporti istituzionali fra centri e istituzioni che lavorano su tematiche simili o complementari).

Per ragioni di chiarezza, tali attività sono state raggruppate nelle seguenti categorie formali:

- attività di ricerca;
- attività di formazione;
- attività di diffusione aperte al pubblico;
- attività di informazione, comunicazione e relazioni istituzionali;
- pubblicazioni e risorse elettroniche.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca di Sebesta, Obaya e Gil hanno riguardato, anche durante il 2014, le tematiche di cui il centro è chiamato ad occuparsi: l’Europa e l’America Latina, con particolare riguardo alle questioni connesse con il fenomeno dell’integrazione. Obaya e Gil hanno terminato le loro ricerche dottorali. Obaya ha inoltre finito la redazione del saggio “Multinational Companies and the Peripheral Automotive Space in Mercosur”, mentre Luciana Gil ha dato alle stampe il suo “Government-Industry Relations in Argentina: Trade Decisions in Mercosur” –entrambi sono pubblicati in Natalie Doyle and Lorenza Sebesta, *Regional Integration and Modernity. Cross-Atlantic Perspectives*, Lanham, Lexington, 2014. Obaya ha anche pubblicato un articolo sul *International Journal of Automotive Technology and Management* (Vol. 14, n. 2), intitolato “Geographical distribution of product development capabilities in the automobile industry: towards a hierarchical division of labour in Mercosur”.

La direttrice ha proseguito il filone di ricerca relativo al rapporto fra integrazione e modernizzazione, avviato nell'ambito del progetto Jean Monnet INTEGRA: in particolare, ha terminato il suo saggio su "Alexandre Kojève and the Reinvention of Modernity: European Communities as the 'End of History' " e ultimato, con la collega australiana Natalie Doyle, l'introduzione del volume già citato. Su richiesta del professor José Burucua, ha iniziato la stesura di un saggio su "El mercado: ficción y realidad de una metáfora europea" per la rivista *Eadem Utraque Europa*.

Progetti di ricerca internazionali

Si sono felicemente concluse le attività di INTEGRA, il progetto di ricerca multilaterale diretto dalla sede di UniBo-AR, con il titolo di "Integration as a way of modernization. An explanatory framework for regional integration". Vi hanno preso parte:

PARTNER FORMALI: (appartenenti ai Centri Jean Monnet o con cattedre Jean Monnet)

- Natalie Doyle, Monash European and EU Center, MEEUC, University of Monash, Australia.
- Ferenc Miszlivetz, Institute for Social and European Studies Foundation, Kőszeg ISES/Jean Monnet European Centre of Excellence, ISES, Ungheria.
- Michel Dumoulin, Université catholique de Louvain, Louvain-la-Neuve, Centre d'étude d'histoire de l'Europe contemporaine, CEHEC, Belgio.
- Pierre Tilly, Université catholique de Louvain, Louvain-la-Neuve, Centre d'étude d'histoire de l'Europe contemporaine, CEHEC, Belgio.

PARTNER AFFILIATI:

- Paulina Astroza Suarez, Universidad de Concepción, Department of Public Law, Faculty of Law and Social Sciences, Udec, Chile- Université catholique de Louvain, Louvain-la-Neuve, Belgio.
- Beatriz Larrain, Universidad de Concepción, Department of Public Law, Faculty of Law and Social Sciences, Udec, Cile.
- Mariana Luna Pont, Universidad Nacional Tres de Febrero, Buenos Aires, Maestría en Integración Latinoamericana, UNTREF, Argentina.
- José Paradiso, Universidad Nacional Tres de Febrero, Buenos Aires, Maestría en Integración Latinoamericana, UNTREF, Argentina.
- Gerardo Caetano, Centro de Formación para la Integración Regional (CEFIR), Montevideo, Uruguay.

Durante il secondo anno di attività, sono stati invitati a fare parte del progetto

- Gonzalo Sozzo, Universidad Nacional del Litoral, Santa Fe
- Sandra Negro, Facultad de Derecho, Universidad de Buenos Aires

Sotto il coordinamento di Valeria La Spina e, in chiusura di progetto, di Martín Obaya, e con la collaborazione di Maria Rosa Alfieri per la parte contabile, si sono concluse le fasi di pubblicazione e distribuzione del libro, di redazione del rapporto di attività e di rendicontazione.

Oltre al volume in inglese, Obaya e Gil, assieme a Maria Luna Pont, hanno intrapreso la redazione di un testo in spagnolo –autonomo nell’architettura (perché concentrato sull’esperienza latinoamericana), ma coincidente in parte nei temi con il volume di Lexington- da pubblicarsi nelle edizioni UNTREF di Buenos Aires.

Attività di formazione

Data l’assenza di qualsiasi sostegno da parte dell’università di Bologna, il centro ha sospeso il modulo di Specializzazione in Studi Europei, che ne ha contraddistinto il profilo per nove anni (dal 2004) e che è stato finanziato per i primi quattro anni con fondi Jean Monnet e offerto nel periodo successivo *ad honorem*, come, con bella espressione, si definisce in Argentina un lavoro espletato a titolo gratuito. Il Punto Europa ha dovuto rinunciare a una delle sue funzioni originarie e centrali, quella di assicurare una offerta formativa di qualità su tematiche europee, sulle quali esiste un interesse concreto nel paese e riguardo alle quali scarseggia invece offerta locale. La sede nel suo complesso ha perso una attività semplice e contenuta, ma di alta qualità, che ha contribuito, negli anni, a sostenerne la credibilità e immagine come luogo di riflessione accademica sull’Europa e sui suoi rapporti con l’America Latina. Più nel concreto, ha rinunciato ad espandere e/o consolidare, per il suo tramite, quel bacino di “amici argentini” di alto profilo che da sempre ne avevano accompagnato la vita.

L’attività di formazione del centro si è dunque limitata da quella svolta, a titolo individuale, dai componenti del CEJM, presso la sede, l’Università di Buenos Aires e/o UNTREF.

Attività di diffusione aperte al pubblico (in ordine cronologico inverso)

- In occasione della Festa dell’Europa, presentazione del 2 (2013) del *Puente@ Europa*, “Sobre la utopía”.

9 maggio 2014, UNIBO-AR.

Hanno partecipato:

- José Emilio Burucúa, Universidad Nacional de General San Martín
- José Paradiso, Universidad Nacional de Tres de Febrero
- Klaus Gallo, Universidad Torcuato Di Tella

Ha coordinato: Lorenza Sebesta, CEJM

- Nell’ambito del progetto Jean Monnet “The past and the future of integration. A vision from two shores”, 2013-2014, si è svolto il seminario internazionale “El pasado y el futuro de la integración. Una mirada desde las dos orillas. Estrategias de desarrollo económico e integración regional”, 28 e 29 aprile 2014, Centro Cultural Borges - UNTREF.

Programma [si riproduce il programma nella versione originale in spagnolo]

LUNES 28 de abril – Universidad Nacional de Tres de Febrero – Centro Cultural Borges
17:00 – 17:30

Palabras de bienvenida

- Agustín Colombo Sierra, director de relaciones internacionales, Universidad Nacional de Tres de Febrero
- Alfonso Díez Torres, jefe de la Delegación de la Unión Europea en la República Argentina
- Lorenza Sebesta, directora, Centro de Excelencia Jean Monnet, Università di Bologna, Representación en Argentina

17:30 – 18:30

- Erik Reinert, Tallinn University of Technology, Estonia; Norwegian Institute of Strategic Studies, Noruega
Estado y mercado como promotores del desarrollo en la historia del pensamiento económico: una breve reseña
- Joseph L. Love, University of Illinois, Urbana-Champaign, Estados Unidos
Paradigmas de desarrollo en países periféricos. Agrarismo en Rumania y Brasil: procesos similares en momentos distintos
- Ricardo Bielschowsky, Universidad Federal de Río de Janeiro, Brasil
El pensamiento cepalino (1949-2014) y reflexiones estructuralistas sobre la realidad latinoamericana actual

Discusión

Coordina: Roberto Lampa, Universidad de Buenos Aires – CONICET, Argentina

MARTES 29 de abril - Universidad Nacional de Tres de Febrero – Centro Cultural Borges
10:00 – 11:00

- Tibor Palánkai, Corvinus University, Hungría
Cambios en los patrones centro-periferia: la integración de Europa Central y Oriental en la Unión Europea

- José Gabriel Porcile, Comisión Económica para América Latina y el Caribe, Santiago de Chile

Integración económica y cambio estructural en América Latina

11:00 – 11:30 Pausa café

11:30 – 13:00

- Martín Obaya, Centro de Excelencia Jean Monnet, UniBO-AR
Empresas multinacionales en la periferia. Modernización y división del trabajo en el sector automotriz en el Mercosur

Discusión

Coordina: Erik Reinert

13:00 – 15:00 Almuerzo

15:00 – 16:00

- Marco Brunazzo, Università di Trento, Italia
Grupos de interés y democracia en Europa: una revisión bibliográfica
- Andrés López, Fundación CENIT y Universidad de Buenos Aires, Argentina
El papel de los empresarios argentinos en el proceso de desarrollo económico

16:00 – 16:30 Pausa café

16:30 – 18:00

- Luciana Gil, Centro de Excelencia Jean Monnet, UniBO-AR
Integración regional y dinámicas políticas a través de un estudio de caso: el calzado argentino en el Mercosur

Discusión

Coordina: Mariano Aguas, Universidad de Palermo, Argentina

Maggiori informazioni sugli eventi, compresa la rassegna finale, appariranno sperabilmente sul nuovo sito web di UNIBO-AR.

Attività di informazione, comunicazione e relazioni istituzionali

Su richiesta dell'Ambasciata italiana e dell'Istituto Italiano di Cultura, e in concomitanza con il Semestre di Presidenza italiano del Consiglio dell'Unione Europea

(luglio-dicembre 2014), il Punto Europa, con la collaborazione della biblioteca, ha partecipato alle attività di accompagnamento dell'evento, organizzate all'estero su sollecitazione del Ministero degli Affari Esteri. In quest'ambito, ha prodotto una guida alle presidenze italiane che è stata presentata dall'Ambasciatrice italiana in Argentina Teresa Castaldo e dalla direttrice del Punto Europa nel corso di un evento organizzato presso l'Istituto Italiano di Cultura il 9 settembre 2015, intitolato "Italia y Europa: un recorrido por las presidencias italianas del Consejo de la Union Europea".

La pubblicazione, prodotta in 700 copie ad uso istituzionale dell'ambasciata, dell'istituto e della stessa sede argentina dell'università di Bologna, è stata tradotta in italiano e stampata in alcune migliaia di copie a cura dell'Europe Direct di Forlì, che l'ha utilizzata per accompagnare le proprie attività istituzionali.

La guida, corredata da un apparato iconografico proveniente, in parte, dall'archivio Rodrigo Pais dell'Università di Bologna, ha ripercorso le tappe della partecipazione italiana alle istanze di integrazione europea, facendo riferimento al contributo di idee di intellettuali federalisti di spicco e alle azioni diplomatiche svolte da alcuni governi particolarmente impegnati nelle tematiche europee (dalla conferenza di Messina del 1955 al Consiglio europeo di Milano del 1985, dall'impegno dei vari governi sulla tematica del suffragio universale per il Parlamento, al costante sforzo per la europeizzazione del tema migratorio). È stato poi fatto cenno al funzionamento dell'istituto della Presidenza Semestrale, nonché alla storia delle undici presidenze italiane susseguitesesi dal dicembre 1959, data della prima, fino all'attuale dodicesima.

Le modalità adottate per intraprendere il passaggio dal vecchio sito (principale veicolo di comunicazione e memoria del CEJM) al nuovo hanno comportato e continuano a comportare estenuanti perdite di tempo. All'exasperazione degli animi, espressa in altra sede, si è aggiunto il profondo rammarico per la noncuranza con la quale, attraverso tale passaggio, si corre il rischio di azzerare la storia della sede nel suo complesso e di cancellare le tracce delle attività intellettuali che ne hanno caratterizzato la storia (convegni, visite, onorificenze, collane di libri, attività culturali, etc.).

Publicazioni e risorse elettroniche

In previsione della chiusura del CEJM, il Punto Europa ha iniziato la fase di sospensione delle due attività editoriali periodiche, la cui pubblicazione è stata garantita durante questi anni dal sostegno europeo, oltrechè dalla dedizione dei suoi membri. A fine 2013 e in concomitanza con il n. 40, è stata sospesa la pubblicazione della *Newsletter*. Con il numero 1 del 2014 dedicato a "Conflictos de la modernización. Actores y dinámicas" si è chiusa la nuova serie di *Puente@Europa*, iniziata dieci anni prima.

1. *Puente@Europa*, anno XII, n.1, "Conflictos de la modernización. Actores y dinámicas"

Il numero tratta dei conflitti che, da sempre, ma con maggior acutezza in questi ultimi anni, pervadono il sistema capitalista a livello globale. In particolare, mette in evidenza la problematica relazione fra questo sistema di produzione della ricchezza e il sistema democratico e cerca di individuarne attori e principali dinamiche. Alcuni autori si sforzano, inoltre, di metterne in luce i punti di forza e debolezza delle strategie sviluppate in queste ultime decadi per uscire da questo dilemma –prima fra tutte quella dell’integrazione regionale. Gli articoli pubblicati non solo fanno riferimento a questo cruciale tema di riflessione, ma costituiscono un microcosmo ideale delle questioni trattate durante la vita della rivista.

La rivista è disponibile in formato cartaceo e in formato elettronico di lettura (ISSUU) in:

http://issuu.com/puntoeuropa/docs/puente2014_n1_digital_ok

Il caricamento dei suoi contenuti sul *digital Alma Mater Library* è proceduto anche questo anno.

E’ uscito il volume Natalie Doyle and Lorenza Sebesta, *Regional Integration and Modernity. Cross-Atlantic Perspectives*, Lanham, Lexington, 2014, che riporta parte del materiale prodotto durante il progetto Jean Monnet INTEGRA.

Collaboratori

I due collaboratori “storici” del CEJM, Luciana Gil e Martín Obaya, hanno terminato i loro studi dottorali, discutendo le loro tesi finali, l’uno sotto la direzione della professoressa Natalie Doyle e l’altra sotto quella della professoressa Lorenza Sebesta, con valutazioni molto lusinghiere -il primo presso la Monash University di Australia, la seconda presso la Universidad de Buenos Aires.

Valeria La Spina, manager del progetto INTEGRA, si è trasferita in India in concomitanza con la chiusura del progetto stesso. La vicenda del suo contratto, come è successo in questi anni ogni volta che si è trattato di far transitare fondi europei attraverso l’amministrazione di UNIBO-AR, è stata penosa. Tale aspetto non ha fortunatamente intralciato l’ottimo lavoro di Valeria presso il centro.

Così come esemplare è stata la collaborazione della stagiaire Sofia Servidio, studente del Master in relazioni internazionali Europa-America Latina, che ha offerto il suo indispensabile contributo al Punto Europa-CEJM da marzo a agosto 2014.

Attraverso un accordo fra Consolato italiano e UNIBO-AR, finalizzato alla fine del 2014, il Punto Europa ha potuto reclutare un ex studente della maestria, Paolo Galassi, per avviare le fasi preliminari di una ricerca relativa all’immigrazione italiana in Argentina.

Considerazioni finali

Il Punto Europa, dopo la parentesi europea, finanziata attraverso un Modulo europeo (2004-2008), un osservatorio sulle relazioni Europa-America Latina, OBREAL (2005-2008), quattro Information and Research Projects (2010-2014), un Center of Excellence (2009-2014) e un Multilateral project (2011-2014), è tornato a perseguire le finalità più generali per le quali era stato creato, di catalizzatore della ricerca sulle tematiche europee, integrative e relative ai rapporti fra Europa e America Latina -attraverso la stimolo all'altra formazione degli studenti d'eccellenza e il coordinamento delle ricerche di ricercatori e docenti argentini e italiani entro coordinate concettuali comuni.

Lorenza Sebesta

Buenos Aires, maggio 2015